

LUNEDÌ 16/03/09

Rilanciare l'economia? Non così facile

Sartorello: "Sbloccare i debiti della Pa e riscrivere le regole"

Rilanciare l'economia? Facile a dirsi, ma non esistono ricette preconfezionate. Soprattutto "non possiamo pensare che il sistema dei confidi possa reggere il peso della stretta al credito, che colpisce soprattutto le piccole aziende del nostro territorio". Parola di Antonio Sartorello, presidente di Cofidi Veneziano, la struttura di garanzia fidi emanazione della Confartigianato Provinciale di Venezia. "Fino a qualche mese fa l'intervento di un confidi per la gestione di un cliente non era certo il primo pensiero per gli istituti bancari - chiarisce il presidente -, oggi invece sembra che siamo indispensabili. Abbiamo chiari segnali di una inversione di tendenza: spesso le banche arrivano a negare il credito ad alcune imprese se non in presenza di una garanzia. Questo è comunque un dato positivo, perché ci vede coinvolti nel sostenere le PMI, ma non possiamo pensare che siano i confidi da soli a reggere l'urto della crisi che colpisce la galassia di piccole realtà imprenditoriali del nostro territorio". Cofidi Veneziano non si tira indietro rispetto alla sfida posta da una congiuntura a dir poco difficile. Anzi, "ci stiamo preparando per essere riconosciuti da Bankitalia come intermediario finanziario sottoposto a vigilanza - rimarca Sartorello -. Questa trasformazione ci permetterà di far valere molto di più la nostra garanzia a favore delle imprese associate, che potranno godere del nostro rating e che saranno senza dubbio privilegiate dalle banche". Ciò nonostante il presidente richiama l'urgenza di interventi mirati e congiunti a più livelli. "Innanzitutto il primo provvedimento che ci aspetteremmo per favorire le imprese è lo sblocco dei crediti che le imprese vantano nei confronti dello Stato e della Pubblica Amministrazione".

